

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - ALIC82500V

ALESSANDRIA "G.GALILEI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
ALIC82500V	89,17	13,01
- Benchmark*		
ALESSANDRIA	4.165,85	11,05
PIEMONTE	47.343,96	11,07
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'IC ha un numero totale di alunni superiore a 1100 frequentanti le due scuole dell'infanzia, le due primarie e la scuola secondaria di I grado convenzionata con il locale Conservatorio di Musica. La maggioranza degli alunni proviene dalla città, ma non mancano residenti nei paesi limitrofi (soprattutto nel caso della media che accoglie, in forza della sua Convenzione con i corsi musicali del Conservatorio, alunni anche da paesi più distanti).</p> <p>Nel corso degli ultimi anni, la popolazione scolastica ha registrato un incremento nelle iscrizioni: è stata completata la formazione di una nuova sezione di scuola media, nell'a.s. 2015/16, per un totale di 9 classi; anche nella scuola primaria si è verificato un aumento di tre classi nell'ultimo quadriennio e nell'a.s. 2017/18 si è formata un'ulteriore classe prima; per l'a.s. 2018/19 si è formata una ulteriore classe prima media che porterà le classi della sec. I grado da 9 a 10 classi.</p> <p>La posizione centrale dei diversi plessi connota comunque l'IC come scuola che, pur accogliendo alunni appartenenti a fasce deboli, è riferimento anche per alunni con background familiare medio-alto.</p>	<p>Il Comune di Alessandria è stato interessato da un dissesto finanziario che ha influito sia sul reddito delle famiglie che sulle risorse a disposizione della scuola.</p> <p>Per quanto riguarda la popolazione scolastica, la percentuale di alunni stranieri è alta, maggiore nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, di molto inferiore nella scuola media</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I plessi delle scuole dell'infanzia e primaria si trovano nella circoscrizione Europista. Si tratta di un'area periferica della città, adiacente e ben integrata con il centro, in cui sono ubicati vari servizi e strutture, tra cui aree verdi, un circolo ricreativo, centri sportivi, il centro di servizi diagnostici e di medicina di base della ASL (che offre gratuitamente valide figure professionali per l'aggiornamento dei docenti e per attività rivolte agli alunni), il servizio di consulenza sociale e di neuropsichiatria infantile.</p> <p>Sono ubicate nel quartiere anche la Redazione del giornale locale, un centro commerciale e un complesso residenziale di recente edificazione.</p> <p>La Scuola secondaria di I grado è ubicata in pieno centro, nello storico edificio di Palazzo Cuttica, sede del Conservatorio di Musica, a cui è tradizionalmente legata mediante una Convenzione.</p> <p>Buona la collaborazione con il CISSACA, consorzio di servizi sociali, che offre educatori ed assistenti per gli alunni con disabilità.</p> <p>L'ISRAL e l'ICS offrono mediatori culturali, purtroppo non più gratuitamente.</p> <p>Associazioni culturali e benefiche presenti sul territorio offrono fondi per l'acquisto di strumenti e nuove tecnologie. Alcune donazioni arrivano dall'Università, dalle banche (es. Fondazione CRAL e Banco Desio) da ditte locali.</p> <p>Il Comune di Alessandria ha recentemente inserito le scuole primarie in un progetto di ristrutturazione per adeguamento al Protocollo di Kyoto.</p>	<p>Il recente dissesto finanziario del Comune ha inciso sulla gestione della scuola; si sono però mantenute alcune attività di estremo interesse.</p> <p>La scuola godeva, sino a due anni fa, di una importante risorsa, il servizio di doposcuola comunale, che l'Amministrazione non è più riuscita a finanziare.</p> <p>Le industrie del territorio hanno delocalizzato la loro produzione, determinando un aumento della disoccupazione; le stesse industrie hanno diminuito l'interesse per attività di partenariato nei confronti delle scuole.</p> <p>Nonostante ciò, nell'a.s. 2015/16 una ditta del territorio (la Gefit) ha donato alla scuola una decina di armadi per la riorganizzazione degli archivi.</p> <p>La scuola continua a proporre ampliamenti dell'offerta formativa e attività extrascolastiche grazie, però, al contributo volontario delle famiglie.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	5	4,9
	Due sedi	2,9	3,4	3,4
	Tre o quattro sedi	5,9	16,5	24,4
	Cinque o più sedi	91,2	75,1	67,3
Situazione della scuola: ALIC82500V	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	1	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	97,1	83,2	80,5
	Una palestra per sede	0	6,6	9,8
	Più di una palestra per sede	2,9	9,2	6,5
Situazione della scuola: ALIC82500V		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:ALIC82500V - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82500V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0,4	1,15	1,85	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:ALIC82500V - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82500V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	50	52	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:ALIC82500V - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82500V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	58,8	67,5	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:ALIC82500V - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82500V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	5,41	8,57	8,4	9,09
Numero di Tablet	0	1,05	1,35	1,74
Numero di Lim	2,92	2,91	2,26	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:ALIC82500V - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82500V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	3	3,3	4	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	15,6	13,4	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	28,1	17,4	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	40,6	28,5	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	3,1	16,5	14,6
	5500 volumi e oltre	12,5	24,2	19,3
Situazione della scuola: ALIC82500V		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'IC comprende 4 edifici. Non esistono barriere architettoniche. Tutti i plessi sono facilmente raggiungibili, anche con i mezzi pubblici. Nella sede centrale sono ubicate la bibliomediateca d'istituto con oltre 4000 volumi e un'aula magna attrezzata che viene messa a disposizione anche dell'USR, dell'Ambito territoriale, di enti e soggetti del territorio per l'aggiornamento dei docenti e incontri/corsi rivolti alle famiglie. Gli spazi esterni e i locali per la refezione scolastica sono adeguati. La nuova policy "Scuola che promuove salute - rete SHE" prevede murali realizzati da alunni per abbellire i locali. Si segnalano, in particolare, come eccellenze, la palestra e l'area verde della scuola primaria V.Europa. Tutte le scuole sono dotate di ICT, grazie anche ai finanziamenti del Progetto Cl@ssi 2.0, Scuola digitale in Piemonte e ai fondi PON; tutte le classi della scuola secondaria di I grado hanno LIM. Entro fine 2018 anche ogni aula delle scuole primarie avrà una LIM. La scuola ha utilizzato i fondi per la dematerializzazione per acquisto di tablet, sia per il registro elettronico che per la didattica. Le famiglie spesso concorrono, oltre che con il contributo volontario per l'o.f., all'acquisto di sussidi e piccoli arredi, con donazioni. Altri fondi arrivano da banche e associazioni del territorio, anche se di esigui importi.</p>	<p>La scuola secondaria di I grado non dispone di palestra e utilizza quella della primaria o il campo-scuola comunale. La scuola secondaria di I grado necessita di imbiancatura totale dei locali, ma per ora tali operazioni non sono state programmate dal Comune, che ha invece inserito le scuole primarie in un piano di lavori di rinnovamento.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:ALIC82500V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
ALIC82500V	114	81,4	26	18,6	100,0
- Benchmark*					
ALESSANDRIA	4.467	72,6	1.687	27,4	100,0
PIEMONTE	51.275	70,9	21.043	29,1	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:ALIC82500V - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
ALIC82500V	2	1,7	29	25,0	45	38,8	40	34,5	100,0
- Benchmark*									
ALESSANDRIA	416	7,9	1.255	24,0	1.829	34,9	1.739	33,2	100,0
PIEMONTE	6.533	10,7	16.439	26,9	20.012	32,7	18.162	29,7	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:ALIC82500V - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ALIC82500V	11	12,9	22	25,9	15	17,6	37	43,5
- Benchmark*								
ALESSANDRI A	736	19,2	1.028	26,9	649	17,0	1.413	36,9
PIEMONTE	10.240	23,6	10.098	23,3	7.015	16,2	16.074	37,0
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ALESSAN DRIA	33	67,3	-	0,0	16	32,7	-	0,0	-	0,0
PIEMONTE	382	67,7	7	1,2	172	30,5	3	0,5	-	0,0
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	0	10,4	22,6
	Da 4 a 5 anni	44,1	38,6	20,8
	Più di 5 anni	55,9	50,8	54,3
Situazione della scuola: ALIC82500V	Da 4 a 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	11,8	19,9	20,4
	Da 2 a 3 anni	47,1	34	34,6
	Da 4 a 5 anni	23,5	23,4	20,6
	Più di 5 anni	17,6	22,6	24,4
Situazione della scuola: ALIC82500V		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'organico docente dell'I.C. è stabile; quasi la metà degli insegnanti è in servizio nella stessa sede da più di 10 anni.</p> <p>La percentuale di docenti a T.I. sfiora il 90% (valore superiore alla media sia provinciale, che regionale e nazionale) e di questi solo un terzo supera i 50 anni di età.</p> <p>I docenti in possesso di un diploma di Laurea sono nella scuola dell'infanzia il 20% e nella scuola primaria quasi il 40%. Si tratta, nella maggioranza dei casi, di titoli legati alle scienze educative.</p> <p>La percentuale media di docenti coinvolti nell'aggiornamento è aumentata, grazie ad un piano di formazione definito dopo la compilazione del precedente RAV .</p> <p>In particolare, nell'ultimo triennio, alcuni docenti hanno intrapreso percorsi di aggiornamento in tematiche nuove e fortemente professionalizzanti dal punto di vista dell'innovazione della didattica (es. CLIL e metodo ABA)</p> <p>Il Dirigente scolastico, in servizio effettivo dall'a.s. 2012/13, ha riconfermato il suo incarico al termine del primo triennio; possiede una Laurea in Scienze della formazione e una specializzazione post-laurea in Didattica assistita della Nuove tecnologie.</p> <p>Il Dirigente scolastico ha maturato esperienza pluriennale come docente vicario, come funzione strumentale ICT e come formatore dei docenti neoassunti, corsi su ICT ed L2 nella scuola primaria.</p> <p>Ha inoltre svolto presso l'USR Piemonte un incarico nello staff del Direttore generale per lo svolgimento di compiti connessi con l'autonomia scolastica.</p>	<p>Non si rilevano particolari vincoli riguardanti le risorse professionali, se non quelle legate all'organico che non sempre consente alla scuola di progettare particolari ampliamenti dell'offerta formativa e gestioni dell'organizzazione oraria più confacenti alla richiesta delle famiglie, così come l'attuazione di progetti specifici per alunni BES.</p> <p>L'organico potenziato (dell'autonomia) ci sta aiutando a superare tale ostacolo, ma risulta insufficiente.</p> <p>Nel caso della scuola secondaria di I grado, pur avendo individuato, come previsto dalla legge 107, la classe di concorso su cui richiedere l'organico potenziato, la scuola non ha mai ottenuto risorse.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ALIC82500V	99,3	99,3	100,0	99,3	100,0	99,3	100,0	100,0	100,0	98,6
- Benchmark*										
ALESSANDRIA	98,9	99,1	99,2	99,4	99,2	98,7	99,2	99,5	99,7	99,2
PIEMONTE	93,3	93,8	93,7	93,6	93,4	99,2	99,6	99,7	99,8	99,6
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
ALIC82500V	96,4	96,7	98,2	97,5
- Benchmark*				
ALESSANDRIA	94,4	95,1	94,7	96,4
PIEMONTE	95,4	96,1	95,8	96,8
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
ALIC82500V	7,2	21,7	26,1	21,7	17,4	5,8	18,6	22,0	20,3	30,5	1,7	6,8
- Benchmark*												
ALESSANDRIA	27,7	25,0	22,1	16,7	6,3	2,2	23,3	26,0	23,6	18,0	6,0	3,1
PIEMONTE	25,7	27,2	22,7	16,6	5,5	2,3	23,6	27,3	23,3	17,3	5,7	2,8
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ALIC82500V	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ALESSANDRIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PIEMONTE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ALIC82500V	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
ALESSANDRIA	0,2	0,0	0,1
PIEMONTE	0,2	0,2	0,3
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ALIC82500V	0,6	0,0	0,7	0,0	0,0
- Benchmark*					
ALESSANDRIA	2,6	1,6	1,8	2,0	0,8
PIEMONTE	1,6	1,5	1,4	1,2	0,9
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ALIC82500V	0,0	1,2	0,0
- Benchmark*			
ALESSANDRIA	1,5	1,1	1,4
PIEMONTE	1,2	1,2	0,9
Italia	1,1	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ALIC82500V	4,8	2,0	2,7	3,6	0,7
- Benchmark*					
ALESSANDRIA	3,6	2,4	2,7	2,7	1,8
PIEMONTE	2,3	2,0	1,9	1,7	1,4
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ALIC82500V	0,0	2,4	1,6
- Benchmark*			
ALESSANDRIA	2,4	2,3	2,3
PIEMONTE	1,8	1,9	1,5
Italia	1,7	1,6	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Non si registrano casi di dispersione scolastica.</p> <p>I casi di alunni non ammessi alla classe successiva nella scuola primaria sono rari e sempre concordati con la famiglia per consentire, sentito anche il parere di figure specialistiche (psicologi, logopedisti...), tempi di maturazione adeguati.</p> <p>Nei rari casi di non ammissione di alunni con disabilità, i consigli di classe seguono il parere espresso dall'equipe multidisciplinare e la richiesta della famiglia.</p> <p>I criteri di valutazione adottati nella scuola secondaria di I grado tengono conto anche dell'opportunità di inserire gli alunni quattordicenni pluriripetenti nel progetto Laboratorio Scuola Formazione, in convenzione con la formazione professionale.</p> <p>La scuola presta particolare attenzione all'inclusione e al rispetto della normativa relativa agli alunni con BES.</p> <p>Nella scuola secondaria di I grado gli esiti dell'Esame di Stato sono decisamente positivi.</p> <p>Sono diminuite nettamente, all'Esame di Stato, le sufficienze e aumentate le votazioni della fascia 8-9-10</p>	<p>I casi di alunni in uscita in talune classi della primaria, superano la media di riferimento, ma sono motivati da trasferimenti di residenza o da scelta di scuole con orario differente per problemi di gestione familiare.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Non si registrano casi di dispersione scolastica.
 I criteri di valutazione adottati, sia nella scuola primaria che in quella secondaria di I grado, sono risultati efficaci.
 La scuola presta particolare attenzione all'inclusione e al rispetto della normativa relativa agli alunni con BES.
 In particolare, nella scuola secondaria di I grado gli esiti dell'Esame di Stato sono più che positivi.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: ALIC82500V - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17			
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano		Prova di Matematica
	Punt. ESCS (*)		Punt. ESCS (*)
			2-Scuola primaria - Classi seconde
	n.d.	n.d.	ALEE825011
n/a	n/a	n/a	ALEE825011 - 2 A
	n.d.	n.d.	ALEE825011 - 2 B
	n.d.	n.d.	ALEE825011 - 2 C
	n.d.	n.d.	ALEE825011 - 2 D
	n.d.	n.d.	ALEE825022
n/a	n/a	n/a	ALEE825022 - 2 A
	n.d.	n.d.	ALEE825022 - 2 B
	n.d.	n.d.	
			5-Scuola primaria - Classi quinte
	-5,4		ALEE825011
n/a			ALEE825011 - 5 A
	-5,2		ALEE825011 - 5 B
	-5,6		ALEE825011 - 5 C
	-12,4		ALEE825022
n/a			ALEE825022 - 5 A
	0,3		ALEE825022 - 5 B
	-2,5		ALEE825022 - 5 C
	-14,9		
			8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze
		n.d.	
			ALMM82501X
	n/a	n/a	
		n.d.	ALMM82501X - 3 A
		n.d.	ALMM82501X - 3 B
		n.d.	ALMM82501X - 3 C
		n.d.	ALMM82501X - 3 LAPIS

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ALEE825011 - 2 A	3	5	0	2	11	2	1	4	0	14
ALEE825011 - 2 B	7	3	1	5	8	6	5	3	2	7
ALEE825011 - 2 C	5	6	1	1	5	8	2	4	2	2
ALEE825011 - 2 D	12	6	0	2	3	9	4	6	1	2
ALEE825022 - 2 A	4	2	4	3	12	3	0	1	3	17
ALEE825022 - 2 B	5	5	3	3	6	1	4	2	4	11
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ALIC82500V	27,1	20,3	6,8	12,0	33,8	22,3	12,3	15,4	9,2	40,8
Piemonte	28,4	19,3	7,8	8,4	36,1	19,6	16,9	18,2	11,3	34,0
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ALEE825011 - 5 A	4	5	1	1	9	9	1	2	4	5
ALEE825011 - 5 B	5	0	4	4	6	5	4	3	2	6
ALEE825011 - 5 C	6	1	4	6	3	7	5	5	1	2
ALEE825022 - 5 A	2	0	5	3	14	5	2	3	6	9
ALEE825022 - 5 B	7	2	3	5	6	6	1	5	4	7
ALEE825022 - 5 C	6	4	5	2	3	10	2	1	1	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ALIC82500V	23,8	9,5	17,5	16,7	32,5	32,6	11,6	14,7	14,0	27,1
Piemonte	22,0	15,3	13,7	18,7	30,3	20,4	14,6	19,5	14,6	30,9
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ALMM82501X - 3 A	3	3	1	6	10	2	4	1	7	9
ALMM82501X - 3 B	0	3	5	2	10	0	3	3	2	12
ALMM82501X - 3 C	0	5	3	4	1	1	0	4	6	2
ALMM82501X - 3 LAPIS	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ALIC82500V	5,3	21,0	15,8	21,0	36,8	7,0	12,3	14,0	26,3	40,4
Piemonte	16,6	17,6	20,3	22,9	22,6	26,5	16,4	13,4	12,8	31,0
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
ALIC82500V	11,3	88,7	28,2	71,8
- Benchmark*				
Nord ovest	4,7	95,3	7,2	92,8
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
ALIC82500V	8,2	91,8	6,1	93,9
- Benchmark*				
Nord ovest	6,9	93,1	7,1	92,9
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>I risultati delle prove INVALSI sono, nel complesso, positivi, anche se la scuola secondaria di I grado ottiene risultati nettamente superiori alla media, mentre nella primaria sono presenti criticità in Matematica soprattutto nelle classi seconde, nelle quali è ancora troppo alta la varianza di risultati fra le classi.</p> <p>Anche nel caso di somministrazione nelle classi non campione viene tenuto un comportamento corretto dai docenti somministratori, opportunamente formati, per contenere il fenomeno di cheating; sempre a questo scopo, la tabulazione delle prove avviene collegialmente, sotto il monitoraggio del DS.</p> <p>La varianza di punteggi legati all'eterogeneità degli alunni della stessa classe è indice di una formazione delle classi bilanciata, comprendente studenti di differenti livelli di apprendimento.</p>	<p>Quasi tutte le classi di scuola primaria che registrano risultati inferiori alla media presentano una concentrazione significativa di alunni con problematiche varie.</p> <p>Occorrerà concentrare l'attenzione sulla preparazione di questi alunni, a partire da attività sul gruppo classe che favoriscano l'inclusione e il rispetto dei diversi stili di apprendimento, oltre che dei BES.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle prove standardizzate, la scuola, a fronte di buoni risultati, registra ancora criticità in Matematica.

Nella scuola secondaria di I grado, invece, i risultati continuano ad essere più che positivi.

La disparità di risultati è sempre maggiore dentro le classi che tra di esse (indice di discreta uniformità tra le classi), ma la varianza tra le classi è superiore rispetto a quella della media regionale e nazionale, dunque c'è ancora margine per lavorare ad un miglioramento dell'impatto educativo della scuola.

Anche la scuola primaria ha intrapreso un attento percorso di progettazione e somministrazione di prove di verifica parallele e si continua a porre questo ambito come punto di attenzione.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'IC è capofila della Rete IN12 "IndicAZIONI NazionALi" e ha aderito alla adozione sperimentale del nuovo modello di Certificazione delle competenze.</p> <p>Le competenze di cittadinanza sono state valutate seguendo le voci del profilo delle competenze dello studente relative alle competenze chiave sociali e civiche (spirito di iniziativa e imprenditorialità, imparare ad imparare, rispetto delle regole e degli altri, cura di sé e dell'ambiente).</p> <p>La scuola aderisce spesso a progetti di associazioni ed enti del territorio (CISSACA, ASL, FAI, Forze dell'Ordine) e a progetti del MIUR/USR finalizzati all'educazione alla cittadinanza attiva, alla promozione della legalità e della sicurezza; in alcuni casi vengono coinvolte attivamente anche le famiglie (es.progetto Steadycam).</p> <p>La partecipazione a questi progetti è oggetto, per gli studenti dimostratisi meritevoli, di citazione particolare nel modello di certificazione delle competenze.</p>	<p>Le competenze sociali e di cittadinanza sono state valutate prevalentemente tramite osservazioni sistematiche; i docenti hanno avuto una formazione specifica sull'elaborazione e l'utilizzo di compiti autentici, ma non ancora un approfondimento sull'utilizzo di rubriche valutative, che è iniziato come previsto dal Piano di miglioramento quest'anno e continuerà nell'a.s. 2018/19.</p> <p>Si ritiene opportuno un approfondimento su questi strumenti e la definizione di indicatori e criteri comuni di valutazione.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

I livelli di competenze sociali e di cittadinanza raggiunti dagli studenti, grazie alle attività promosse dalla scuola e al coinvolgimento delle famiglie, sono buoni; i docenti, dopo la compilazione del primo RAV, grazie al Piano di miglioramento, hanno avuto una formazione specifica sull'elaborazione e utilizzo di compiti autentici; da approfondire l'uso di rubriche valutative.

La scuola, sin dal primo anno, sperimenta il modello di certificazione delle competenze proposto dal MIUR, sotto la supervisione dell'USR Piemonte.

Nell'a.s. 2017/18 è stato costituito un gruppo di lavoro sulla valutazione.

Si sta lavorando in modo specifico sulle competenze trasversali.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				43,84	44,00	41,75	
ALIC82500V	ALEE825011	A	63,43	↑	↑	↑	86,36
ALIC82500V	ALEE825011	B	56,81	↔	↓	↑	82,61
ALIC82500V	ALEE825011	C	55,29	↓	↓	↔	88,89
ALIC82500V	ALEE825022	A	65,84	↑	↑	↑	100,00
ALIC82500V	ALEE825022	B	55,48	↓	↓	↔	95,65
ALIC82500V	ALEE825022	C	52,14	↓	↓	↓	85,71
ALIC82500V			58,61	↔	↔	↑	90,15

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,97	55,07	52,37	
ALIC82500V	ALEE825011	A	53,33	↓	↓	↔	90,91
ALIC82500V	ALEE825011	B	52,05	↓	↓	↓	86,96
ALIC82500V	ALEE825011	C	46,47	↓	↓	↓	88,89
ALIC82500V	ALEE825022	A	56,31	↔	↔	↑	100,00
ALIC82500V	ALEE825022	B	59,32	↔	↑	↑	95,65
ALIC82500V	ALEE825022	C	44,73	↓	↓	↓	85,71
ALIC82500V			52,64	↓	↓	↓	91,67

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				58,35	58,96	55,82	
ALIC82500V	ALEE825011	A	69,86	↑	↑	↑	84,00
ALIC82500V	ALEE825011	B	70,02	↑	↑	↑	52,63
ALIC82500V	ALEE825011	C	63,67	↔	↔	↑	83,33
ALIC82500V	ALEE825022	A	59,13	↓	↓	↓	76,19
ALIC82500V	ALEE825022	B	70,78	↑	↑	↑	80,77
ALIC82500V			66,74	↑	↑	↑	76,52

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				57,18	56,18	53,91	
ALIC82500V	ALEE825011	A	54,95	↑	↑	↑	84,00
ALIC82500V	ALEE825011	B	60,81	↑	↑	↑	57,89
ALIC82500V	ALEE825011	C	49,39	↓	↓	↓	83,33
ALIC82500V	ALEE825022	A	58,76	↑	↑	↑	76,19
ALIC82500V	ALEE825022	B	59,34	↑	↑	↑	80,77
ALIC82500V			56,14	↑	↑	↑	77,39

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				63,96	64,45	61,92	
ALIC82500V	ALMM82501X	A	69,52	↑	↑	↑	79,17
ALIC82500V	ALMM82501X	B	62,68	↑	↑	↑	63,64
ALIC82500V			66,62	↑	↑	↑	68,75

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				52,51	53,90	50,62	
ALIC82500V	ALMM82501X	A	61,31	↑	↑	↑	75,00
ALIC82500V	ALMM82501X	B	54,98	↑	↔	↑	63,64
ALIC82500V			58,54	↑	↑	↑	66,67

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli esiti a distanza sono eccellenti per quanto riguarda gli ex alunni della scuola secondaria di I grado. Buoni nel complesso quelli della primaria, soprattutto nelle quinte, pur con qualche criticità in qualche seconda.	La scuola primaria evidenzia qualche criticità in alcune classi, in relazione anche al più alto numero di alunni stranieri rispetto alla secondaria di I grado.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati a distanza degli studenti, in particolare quelli della scuola secondaria di I grado, sono più che positivi. Sono attive tre commissioni continuità (tra infanzia e primaria, tra primaria e secondaria di I grado, tra secondaria di I grado e scuola secondari di II grado) che, oltre a facilitare la formazione di classi iniziali bilanciate anche dal punto di vista degli apprendimenti e delle potenzialità degli alunni, forniscono valide indicazioni ai dipartimenti disciplinari per la definizione del curriculum verticale e l'applicazione delle nuove Indicazioni nazionali per il I ciclo di istruzione.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3	5,7	4,4
	3-4 aspetti	9,1	5,7	4,2
	5-6 aspetti	39,4	39,7	33,5
	Da 7 aspetti in su	48,5	48,9	57,8
Situazione della scuola: ALIC82500V		5-6 aspetti		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,3	7,1	4,6
	3-4 aspetti	3,3	5,5	4,2
	5-6 aspetti	33,3	36	33,2
	Da 7 aspetti in su	60	51,4	58
Situazione della scuola: ALIC82500V		5-6 aspetti		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:ALIC82500V - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82500V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	97	92,7	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	97	91,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	90,9	88,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	87,9	85,1	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	81,8	83,9	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	60,6	49,3	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	78,8	75,2	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	15,2	22,5	27
Altro	Dato mancante	18,2	11	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:ALIC82500V - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82500V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	93,5	89,6	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	93,5	89	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	93,5	86,6	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	87,1	82,5	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	83,9	80,1	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	58,1	50,1	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	83,9	78,3	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	19,4	25,2	26,4
Altro	Dato mancante	16,1	11	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3	4	4,6
	3 - 4 Aspetti	42,4	39,8	36,5
	5 - 6 Aspetti	18,2	28,4	27,7
	Da 7 aspetti in su	36,4	27,8	31,2
Situazione della scuola: ALIC82500V		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	9,4	5,7
	3 - 4 Aspetti	48,4	41,9	38
	5 - 6 Aspetti	22,6	21,3	24,6
	Da 7 aspetti in su	29	27,4	31,7
Situazione della scuola: ALIC82500V		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:ALIC82500V - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82500V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	81,8	75,8	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	78,8	67,6	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	81,8	89,3	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	69,7	66,2	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	69,7	56,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	63,6	65,1	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	57,6	48,5	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	36,4	37,2	42,1
Altro	Dato Mancante	6,1	5,1	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:ALIC82500V - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82500V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	77,4	72,1	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	74,2	67,4	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	61,3	57,9	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	90,3	84	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	51,6	49,9	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	67,7	61,4	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	54,8	48,4	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	45,2	40,9	45,4
Altro	Dato Mancante	3,2	3,6	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo di istituto, strettamente connesso con i documenti ministeriali di riferimento, in particolare le nuove Indicazioni nazionali del I ciclo, è stato elaborato da tutti i docenti, suddivisi in dipartimenti disciplinari.</p> <p>Stretta anche la connessione con il PTOF della scuola, che vede uno dei suoi punti di forza nell'attenzione ai diversi stili di apprendimento e ai bisogni formativi degli allievi (sia legati alla loro età evolutiva che al loro background familiare).</p> <p>L'alunno viene considerato come persona, nel suo sviluppo globale, inserita nel contesto scuola e nella società, una società liquida in cui compito principale della scuola è quello di contrastare la frammentazione dei saperi e dare un senso agli apprendimenti degli studenti.</p> <p>Ogni percorso didattico e progetto del POF fa riferimento agli obiettivi e ai traguardi di abilità e competenza definiti nel curricolo.</p> <p>Vengono somministrate prove autentiche comuni, nell'ambito della didattica per competenze.</p>	<p>Manca una definizione precisa dei traguardi legati alle abilità trasversali e alle competenze chiave e di cittadinanza.</p> <p>Verrà inserito, tra le priorità, il lavoro su un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,2	17	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	30,3	34	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,5	49	54,7
Situazione della scuola: ALIC82500V		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,7	12,5	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,9	17,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	77,4	69,8	74,8
Situazione della scuola: ALIC82500V		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	36,7	23,3	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	29,1	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	46,7	47,5	51,7
Situazione della scuola: ALIC82500V		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	29,6	36,5	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,8	16,3	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,6	47,2	51
Situazione della scuola: ALIC82500V		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25	14,3	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,6	29,2	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	59,4	56,4	56,8
Situazione della scuola: ALIC82500V		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,8	25,1	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,7	15,6	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	64,5	59,3	61,1
Situazione della scuola: ALIC82500V		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida	
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?	
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?	
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono attivi da tre anni i dipartimenti disciplinari d'Istituto che comprendono docenti dello stesso ambito, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado.</p> <p>All'occorrenza i dipartimenti si suddividono in sottogruppi. I dipartimenti si incontrano periodicamente (a inizio anno, alla fine I quadrimestre e al termine dell'a.s.).</p> <p>Nella scuola primaria, la programmazione bimestrale e spesso anche quella settimanale avviene per classi parallele. Gli incontri periodici e il confronto sui risultati degli allievi, soprattutto in sede di pre-scrutinio, forniscono elementi per la revisione della progettazione didattica.</p>	<p>Nella scuola secondaria di I grado non si svolgono incontri di programmazione per classi parallele durante l'anno scolastico, ad eccezione degli incontri nei dipartimenti disciplinari.</p> <p>Non è ancora stato completato il repository d'Istituto per la raccolta e lo scambio delle unità didattiche progettate dai docenti, ma è uno degli obiettivi che si intendono realizzare.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida	
Quali aspetti del curriculum sono valutati?	
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?	
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?	
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?	
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?	
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?	
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vengono valutati sistematicamente gli aspetti disciplinare del curriculum.</p> <p>Nel POF sono definiti i criteri comuni di valutazione, utilizzati in tutte le discipline e in ogni ordine di scuola, focalizzati sulla valutazione formativa più che su quella sommativa.</p> <p>La valutazione degli studenti e gli esiti delle verifiche periodiche e degli scrutini costituiscono feedback utile alla riprogettazione degli interventi didattici, in particolare per gli alunni con BES.</p> <p>La scuola primaria e la scuola media utilizzano prove comuni strutturate per classi parallele.</p> <p>Vengono utilizzate prove di valutazione autentiche, a seguito della specifica formazione dei docenti.</p>	<p>Non vengono ancora usate rubriche di valutazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito gli aspetti principali del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è presente; manca la definizione delle abilità e competenze trasversali, legate alla competenza chiave e di cittadinanza.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono molto coerenti con la mission e con il progetto formativo della scuola. Ci sono referenti per la progettazione didattica e per la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari che si incontrano periodicamente.

Manca un confronto per classi parallele, in itinere, nella scuola secondaria di I grado.

Si sta diffondendo l'utilizzo di prove di verifica autentiche, non ancora quello di rubriche valutative.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	75,8	72,9	79,6
	Orario ridotto	3	1,7	3,8
	Orario flessibile	21,2	25,4	16,5
Situazione della scuola: ALIC82500V		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	35,5	46	73
	Orario ridotto	35,5	32,2	12,6
	Orario flessibile	29	21,8	14,3
Situazione della scuola: ALIC82500V		Orario ridotto		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:ALIC82500V - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82500V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	42,4	36,9	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	75,8	70,7	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,3	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	3	10,4	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	9,1	6,8	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:ALIC82500V - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82500V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	86,4	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	58,1	52,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,5	11,9	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	11,6	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,9	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:ALIC82500V - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82500V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	39,4	20,8	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	100	94,4	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3	2,3	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	6,8	8,9
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,3	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:ALIC82500V - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82500V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	77,4	70,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	80,6	82,2	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	19,4	16,3	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	7,1	8,8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola primaria, l'organizzazione oraria standard adottata (tempo pieno storico e "Gelmini", classi con due rientri pomeridiani) va incontro alle richieste di estensione oraria delle famiglie.</p> <p>Nella scuola secondaria di I grado, dall'a.s. 2017/18 andrà a regime il nuovo orario su cinque giorni, senza pomeriggi, con sei ore da 55 minuti, secondo la direttiva europea sulla settimana corta e la richiesta delle famiglie.</p> <p>Il recupero/potenziamento avviene sia in orario curricolare che extra.</p> <p>La bibliomediateca è una risorsa culturale aperta a cui possono sempre fare riferimento gli insegnanti e gli alunni.</p> <p>Oltre all'utilizzo da parte delle classi in orario scolastico, è aperta agli alunni anche in orario extrascolastico, con un programma di letture e attività ludiche condotte dai docenti.</p> <p>Promuove inoltre incontri con i più importanti autori dei libri di letteratura per ragazzi (in collaborazione con la Libreria Terme di Acqui).</p>	<p>Negli ultimi anni l'incremento della popolazione scolastica ha determinato la costituzione di ulteriori classi, per cui sono venuti meno alcuni spazi da adibire a laboratorio.</p> <p>Si sono creati, tuttavia spazi laboratoriali polivalenti, la cui struttura ed organizzazione viene cambiata di volta in volta, secondo le esigenze di apprendimento degli allievi, anche per il recupero e potenziamento.</p> <p>Manca la palestra nel plesso di scuola secondaria di primo grado, ma gli alunni usufruiscono comunque delle lezioni di educazione motoria nelle palestre degli altri plessi appartenenti all'istituto.</p>

Subarea: Dimensione metodologica**3.2.c Uso dei laboratori****3.2.c.1 Livello di accessibilita'**

Istituto:ALIC82500V - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82500V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	49,16	59,8	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	46,83	54,43	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:ALIC82500V - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82500V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	100	44,35	43,34	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'istituto tecnologia e informatica sono entrati non solo come disciplina di insegnamento, ma anche come "mattoncino" costitutivo del proprio edificio e del proprio rapporto con gli allievi, le loro famiglie, la società.</p> <p>E' stato modificato l'ambiente di apprendimento attraverso l'utilizzo costante e diffuso delle tecnologie a supporto della didattica quotidiana.</p> <p>Le figure di coordinamento dei laboratori vengono individuate, tra insegnanti di comprovata esperienza, dal Collegio Docenti. Tali figure si occupano dell'aggiornamento del materiale, della sua revisione e dell'acquisto di nuovi sussidi, scelti anche in base alle ultime novità di mercato.</p> <p>Tra le esperienze innovative va anche citata l'adesione della scuola ad itinerari di particolare rilievo: il progetto "Scuola che promuove salute", il progetto "Steadycam" sull'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie, il progetto regionale Diderot che coniuga strettamente gli itinerari di apprendimento con le manifestazioni e le opportunità culturali presenti sul territorio.</p>	<p>Il confronto sistematico e la collaborazione tra docenti per la realizzazione e l'utilizzo di modalità didattiche innovative non sono purtroppo ancora una prassi diffusa tra tutti i docenti, ma si è registrato un incremento negli ultimi due anni, grazie anche ai nuovi ambienti realizzati con i fondi PON.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:ALIC82500V % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82500V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	6,3	4	4,2
Un servizio di base		18,8	10,5	11,8
Due servizi di base		12,5	21,8	24
Tutti i servizi di base		62,5	63,7	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:ALIC82500V % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82500V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	90,6	69,5	74,6
Un servizio avanzato		6,3	21,4	18,2
Due servizi avanzati		3,1	8	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	1,1	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:ALIC82500V - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82500V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	96,6	94,6	94,7
Nessun provvedimento		0	0	0,5
Azioni interlocutorie		3,4	3,8	2,9
Azioni costruttive		0	1,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,3	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:ALIC82500V - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82500V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	65,5	59,5	58,2
Nessun provvedimento		0	0,3	0,3
Azioni interlocutorie		27,6	26,8	29,4
Azioni costruttive		6,9	9,8	9,3
Azioni sanzionatorie		0	3,7	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:ALIC82500V - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82500V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	89,3	90	89,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		3,6	6,8	6,1
Azioni costruttive		7,1	1,9	2,8
Azioni sanzionatorie		0	1	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:ALIC82500V - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82500V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	70	62,3	64,3
Nessun provvedimento		0	0,6	0,4
Azioni interlocutorie		26,7	24,9	23,3
Azioni costruttive		0	6,7	7,2
Azioni sanzionatorie		3,3	5,5	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:ALIC82500V - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82500V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:ALIC82500V - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82500V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:ALIC82500V - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82500V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:ALIC82500V - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82500V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:ALIC82500V - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82500V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0,9	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,72	0,95	1,15	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento, contenute anche nel Regolamento di Istituto approvato dal Collegio docenti e dal Consiglio di Istituto, innanzitutto attraverso la condivisione di un Patto di corresponsabilità scuola-famiglia. Il Regolamento è pubblicato sul sito e nella bacheca di ogni plesso. Le sanzioni previste hanno finalità formative e riabilitative e prevedono anche l'inserimento in percorsi di mediazione del conflitto. Le biblioteche di plesso sono presenti in ogni ordine di scuola. L'Istituto partecipa dall'a.s. 1999/2000 al progetto Biblioteche scolastiche promosso dal MIUR, che ha permesso l'allestimento de "L'Isola di Libri", l'acquisto e la catalogazione con WINIRIDE di oltre 4000 libri, DVD e CD Rom. La scuola aderisce alla rete europea di scuole che promuovono Salute (SHE) e ha attivato uno sportello di ascolto e supporto psicologico agli studenti, finanziato in parte da una Fondazione del territorio, per promuovere lo Star bene a scuola e prevenire i comportamenti a rischio degli studenti (un indicatore del successo dello sportello è l'assenza di irrogazione di sanzioni disciplinari e di sospensioni nell'a.s.). La scuola aderisce ad alcuni progetti dell'ASL e delle Forze dell'ordine per la promozione di comportamenti responsabili e della sicurezza (es. Steadycam e Mobilità sostenibile). I ragazzi della scuola secondaria svolgono anche il servizio volontario di Ciceroni nelle Giornate di Primavera del FAI.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Alcuni episodi problematici, non gravi ma destabilizzanti per il clima e le dinamiche relazionali delle classi, hanno richiesto l'intervento del DS per mediare i conflitti, anche tra genitori. Si segnala la mancanza di preparazione specifica dei docenti nella gestione dei conflitti. Il DS ha seguito un corso di aggiornamento, organizzato dall'USR, sul tema; i docenti sono interessati a seguirne uno inserito nel Piano di formazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e dei tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti, anche se la scuola, incrementando, negli ultimi anni, il numero delle iscrizioni, ha utilizzato tutti gli spazi a disposizione. Gli spazi laboratoriali sono comunque adeguati e ben attrezzati. La scuola incentiva, anche nel PTOF, l'utilizzo di modalità didattiche innovative, promuovendo anche la formazione dei docenti. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzando le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali soprattutto aderendo a progetti mirati e ha sperimentato percorsi di promozione delle Life skills nella scuola secondaria di I grado. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi e le sanzioni sono previste dal Regolamento di Istituto. I rari conflitti sono gestiti in modo efficace, direttamente con l'intervento del DS.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	2,9	3,7	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	58,8	52,1	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	38,2	44,2	23,1
Situazione della scuola: ALIC82500V		4-5 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:ALIC82500V - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82500V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	82,4	72,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	64,7	59,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	17,6	27,8	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	96,9	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	50	68,8	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Due funzioni strumentali specifiche si occupano di inclusione e integrazione, favorendo l'inserimento e il successo formativo di tutti gli alunni con BES. Si occupano anche di stabilire collaborazioni con gli enti e i soggetti del territorio (ASL, Servizi sociali, ISRAL...), oltre che della progettazione delle azioni di intervento finanziate prioritariamente dal bando ministeriale Fasce deboli.</p> <p>Tutti i docenti delle classi interessate si occupano della predisposizione e aggiornamento dei PEI e dei PDP, coinvolgendo le famiglie.</p> <p>Parecchi docenti sono formati sui DSA e la scuola ha aderito ad un protocollo di azione dell'ASL per il riconoscimento precoce di segnali e indicatori di possibile disturbo di apprendimento.</p> <p>Gli alunni con disabilità sono pienamente integrati nelle classi. E' attivato da anni uno sportello d'ascolto e consulenza psicologica per studenti, famiglie e docenti.</p> <p>La scuola ha un PAI preciso e puntuale e un Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri e stipula accordi annuali con l'ISRAL per l'utilizzo dei mediatori culturali.</p> <p>Ogni anno vengono organizzate con successo attività di recupero e di potenziamento, soprattutto nella scuola secondaria di I grado.</p> <p>Data la difficoltà nell'ottenere dalle famiglie degli alunni con disabilità e BES tutta la documentazione richiesta, vi si sono dedicate con successo due funzioni strumentali.</p>	<p>Nella fase di accoglienza degli studenti stranieri, soprattutto nei casi di iscrizioni in corso d'anno, viene spesso evidenziato il problema della difficoltà di comunicazione con persone di altra lingua madre.</p> <p>Mancano nella scuola la modulistica e i documenti principali dell'Istituto (Regolamento, POF...) tradotti in varie lingue.</p> <p>L'organico docente, sempre sottodimensionato rispetto alle reali esigenze, non consente di mettere in atto tutti gli interventi necessari per gli alunni BES, sia per gli alunni con disabilità che per i DSA e gli stranieri.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:ALIC82500V - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82500V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	100	94,4	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	63,6	54,4	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	3	7,3	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	24,2	13	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	21,2	13,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Presente	21,2	9	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	33,3	17,7	14,9
Altro	Dato mancante	27,3	19,2	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:ALIC82500V - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82500V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	90,3	88,7	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	51,6	44,2	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	6,5	17,8	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	61,3	64,4	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	29	19,6	15,4
Giornate dedicate al recupero	Presente	38,7	17,5	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	22,6	36,2	24,4
Altro	Dato mancante	19,4	18,1	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:ALIC82500V - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82500V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	72,7	75,2	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	33,3	32,4	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	30,3	26,5	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	60,6	40,3	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	21,2	7,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	60,6	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	36,4	28,5	46,3
Altro	Dato mancante	15,2	5,4	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:ALIC82500V - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82500V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	71	74,8	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	32,3	34,4	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	48,4	49,3	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	93,5	78,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	35,5	19,3	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	71	67,4	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	80,6	74,2	78,5
Altro	Dato mancante	9,7	3,3	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola organizza interventi per alunni con difficoltà di apprendimento (soprattutto nei casi di alunni stranieri e delle fasce deboli) in gruppi per classi aperte.
Nell'ambito della classe si lavora a gruppi, promuovendo il cooperative learning e viene posta molta attenzione all'applicazione dei PEI e dei PDP.
Nella scuola secondaria di I grado al termine del primo quadrimestre e nel mese di maggio si dedicano una o due settimane esclusivamente al recupero/potenziamento.
Interventi di recupero vengono organizzati anche in orario pomeridiano.
Negli interventi di potenziamento vengono valorizzate le eccellenze.
La scuola media partecipa con i suoi alunni alle Gare di Matematica e forma gli alunni per l'ottenimento delle certificazioni linguistiche.
L'IC aderisce alla rete Laboratorio scuola formazione che consente agli studenti pluripetenti di seguire parte delle lezioni in una agenzia di formazione professionale e di sostenere in forma semplificata l'Esame di Stato.
La scuola è accreditata per ospitare studenti universitari e docenti PAS e TFA, che costituiscono una risorsa importante, non solo per potenziare l'azione di insegnamento, ma anche per rinnovare la didattica, dato il proficuo scambio di esperienze che si attiva con i docenti di classe. Due FS si dedicano a alunni H e BES.

Va potenziato il cooperative learning.
Nella scuola primaria non vengono organizzati interventi di recupero in orario extrascolastico tenuti dai docenti di classe; si pensa di organizzarli in futuro grazie ai fondi PON.
Nella scuola primaria, dovendo far fronte alle richieste sempre maggiori di allungamento dell'orario scolastico richiesto dalle famiglie, non si hanno a disposizione ore di compresenza dei docenti per poter dedicare attenzioni più mirate agli alunni con BES e per poter organizzare lavori e attività in gruppo meglio strutturate e monitorate.
La scuola media non dispone di organico di potenziamento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci.
L'inclusione è uno dei punti di attenzione del POF.
La scuola promuove la valorizzazione delle diversità e sa far fronte efficacemente al numero crescente di alunni stranieri, anche di prima generazione, iscritti, talvolta, anche in corso d'anno.
L'IC partecipa alle azioni del progetto "Scuola che promuove salute" ed è capofila della rete SHE
I docenti sono sensibili e pronti all'aggiornamento in materia.
Positivi i rapporti con le famiglie e con gli operatori del territorio.
Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di individualizzazione e personalizzazione.
Alcune procedure organizzative sono state migliorate.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:ALIC82500V - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82500V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	97,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	87,9	80,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	100	97,2	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	69,7	65,4	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	78,8	74,4	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	75,8	68,7	63,9
Altro	Dato mancante	12,1	15,8	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:ALIC82500V - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82500V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	98,2	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	87,1	78,3	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	100	95,5	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	83,9	70,6	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	80,6	70,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	71	53,1	51,8
Altro	Dato mancante	3,2	12,5	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si attuano diverse azioni per favorire la continuità: incontri tra docenti e tra alunni, visita alle classi e scuole del nuovo ordine, incontri con le famiglie, giornate di scuola aperta in cui gli alunni delle classi terminali accolgono e presentano la scuola ai nuovi alunni.</p> <p>Oltre ai dipartimenti disciplinari che hanno definito il curriculum verticale, nella scuola operano commissioni di continuità per ogni ordine di scuola e funzioni strumentali dedicate alla continuità e all'orientamento.</p> <p>Vengono promossi incontri tra docenti per il passaggio di informazioni sugli studenti, in vista sia della formazione delle classi che della profilatura degli alunni, dei loro stili relazionali e di apprendimento e dei loro bisogni formativi.</p> <p>L'IC ha aderito all'adozione sperimentale del nuovo modello di certificazione delle competenze.</p>	Non si rilevano particolari criticità

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:ALIC82500V - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82500V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	90,3	87,8	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	67,7	80,4	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	38,7	51,6	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	95,8	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	41,9	43,6	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	58,1	57,9	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Dato mancante	83,9	81,9	76,4
Altro	Dato mancante	6,5	20,5	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Viene dato risalto all'offerta formativa dell'I.C. durante gli Open day e si diffondono tutte le comunicazioni delle altre scuole in modo da favorirne la conoscenza da parte degli studenti nei momenti di passaggio.</p> <p>Oltre allo sportello di consulenza psicologica per l'individuazione delle attitudini personali, nella scuola secondaria è stato attivato un progetto di promozione delle Life skills, proprio in vista della definizione del proprio progetto di vita.</p> <p>L'Istituto aderisce al progetto di orientamento della Provincia che prevede l'incontro di alunni e famiglie delle classi terminali della scuola media con l'orientatrice.</p>	<p>Le azioni risultano efficaci; non si rilevano particolari punti di debolezza</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
ALIC82500V	3,8	16,7	10,2	7,0	20,4	15,8	26,4	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
ALIC82500V		75,0		25,0
ALESSANDRIA		66,3		33,7
PIEMONTE		66,5		33,5
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
ALIC82500V	79,0	33,3
- Benchmark*		
ALESSANDRIA	95,0	79,4
PIEMONTE	92,0	75,2
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Viene dato risalto all'offerta formativa dell'I.C. durante gli Open day e si diffondono tutte le comunicazione delle altre scuole in modo da favorirne la conoscenza da parte degli studenti nei momenti di passaggio.</p> <p>Oltre allo sportello di consulenza psicologica per l'individuazione delle attitudini personali, nella scuola secondaria è stato attivato un progetto di promozione delle Life skills, proprio in vista della definizione del proprio progetto di vita.</p> <p>L'Istituto aderisce al progetto di orientamento della Provincia che prevede l'incontro di alunni e famiglie delle classi terminali della scuola media con l'orientatrice.</p> <p>La corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata è molto alta.</p>	<p>Le azioni risultano efficaci; non si rilevano particolari punti di debolezza.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le azioni risultano efficaci; non si rilevano particolari punti di debolezza.
La corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata è molto alta.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente nel PTOF d'Istituto, che ha un impianto di base triennale e viene rivisto ogni anno per adeguare i progetti alle priorità di intervento e di azione individuate.</p> <p>Mission: UNA SCUOLA PER IL CITTADINO DI DOMANI = offrire all'allievo l'ambiente più adatto e le opportunità migliori per favorirne la crescita. Consentire il pieno sviluppo della persona umana, riconoscendo a tutti i fruitori pari dignità e pari opportunità.</p> <p>Il PTOF viene elaborato dal DS, dalla funzione strumentale POF e dallo staff e condiviso con il NIV, il Collegio Docenti e il Consiglio di Istituto.</p> <p>Per realizzare una maggiore apertura al territorio e coinvolgere maggiormente le famiglie e gli studenti nella mission dell'IC, è stato stilato, a dicembre 2014, il bilancio sociale dell'istituto. Ciò ha permesso, oltre alla rendicontazione sociale, di attivare un processo di learning e di cambiamento, con un'apertura verso la valutazione esterna.</p> <p>Si intende stilarlo nuovamente il prossimo anno.</p> <p>Anche gli alunni sono stati invitati a realizzare un MINIPOF tutto a fumetti per presentare la scuola ai bambini e ai ragazzi che intendono iscriversi.</p> <p>Sia il PTOF che il bilancio sociale sono pubblicati sul sito della scuola, un sito rinnovato nell'ultimo triennio e improntato alla trasparenza e alla comunicazione efficace, e di nuovo in via di revisione per collegarlo alla segreteria digitale e al registro elettronico.</p>	<p>Si potrebbero coinvolgere maggiormente sia le famiglie che il territorio nella mission della scuola.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La pianificazioni delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi che la scuola si pone avviene, prima e durante l'elaborazione del PTOF, sia in Collegio Docenti che nei vari gruppi di lavoro (staff, dipartimenti, GLI, consigli di classe e interclasse, sia per soli docenti che con la componente genitori). Il dirigente scolastico svolge un importante ruolo di indirizzo, impostando prima ancora della mission dell'istituto la sua vision.</p> <p>Il monitoraggio dei progetti è ormai pratica costante e consolidata, sia in itinere (con incontri tra DS e referenti dei progetti), sia al loro termine con la compilazione di una scheda di monitoraggio focalizzata sia sulla gestione delle risorse che sul processo e suoi suoi esiti.</p> <p>Vengono considerati anche i feedback ricevuti dagli alunni, dalle famiglie e dagli altri soggetti interessati (es. esperti esterni).</p> <p>I questionari somministrati ai docenti, agli alunni e alle famiglie per la stesura del bilancio sociale hanno fornito ulteriori elementi di valutazione circa l'efficacia dell'azione della scuola.</p>	<p>Si potrebbero trovare strumenti più efficaci e precisi per misurare il raggiungimento degli obiettivi che la scuola si pone. Oltre alla scheda di monitoraggio dei progetti, si sta tentando di rilevare in modo sistematico i livelli di partenza degli alunni e quelli raggiunti al termine delle diverse azioni.</p>
---	--

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	3,2	14,7	14,4
	Tra 500 e 700 €	38,7	27,7	26,8
	Tra 700 e 1000 €	41,9	35,4	35
	Più di 1000 €	16,1	22,1	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: ALIC82500V	Tra 500 e 700 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:ALIC82500V % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82500V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	80	76,3	74,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	20	23,7	25,2	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:ALIC82500V % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82500V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	30,9859154929577	31,72	23,83	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:ALIC82500V % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82500V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	16,6666666666667	43,6	32,06	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:ALIC82500V - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82500V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	76,7	30,92	37,91	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	6,1	3,72	10,47	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	17,1			
Percentuale di ore non coperte	0			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:ALIC82500V - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82500V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0	2,64	4,46	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	39,8	42,8	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	0			
Percentuale di ore non coperte	100			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:ALIC82500V - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82500V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	-76	-88	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:ALIC82500V - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82500V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	69	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	257	-39,5	-20	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:ALIC82500V - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82500V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	29	15,44	13,53	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:ALIC82500V - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82500V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	1470,75862068966	6026,71	7607,43	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:ALIC82500V - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82500V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	46,11	50,3	70,23	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:ALIC82500V - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82500V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	2,22732814404952	15,63	15,14	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità è chiara e definita nel PTOF e nel funzionigramma.</p> <p>Il DS, nell'ottica di una leadership diffusa, suddivide gli incarichi tra le funzioni strumentali, i docenti responsabili di plesso, i referenti di progetto e i coordinatori delle commissioni operative e dei gruppi di lavoro.</p> <p>I luoghi privilegiati dei processi decisionali per ciò che riguarda la didattica sono il Collegio dei docenti e i Consigli di classe/intersezione/interclasse.</p> <p>Le decisioni economico-politico-organizzative vengono prese dal DS e dal DSGA principalmente con i consigli di classe e in sede di contrattazione d'istituto e e poi ridiscusse e ratificate in Consiglio d'Istituto.</p> <p>Il DS mantiene comunque un ruolo importante nell'indirizzare le decisioni e le scelte, avendo una visione globale e completa della scuola ed essendone il responsabile, oltre che rappresentante legale.</p> <p>La divisione dei compiti del personale ATA è concordata dal DSGA con il personale e sintetizzata in un piano di lavoro contenente mansioni e compiti, per aree di attività. Ruolo importante riveste anche la Contrattazione Integrativa di Istituto.</p> <p>L'ampiezza dei progetti attivati è superiore (il doppio) del valore di riferimento (sia territoriale che nazionale).</p>	<p>Nonostante la chiara suddivisione dei ruoli, spesso le emergenze vengono gestite su base volontaria dal personale che si offre al momento o direttamente dal DS.</p> <p>Occorre ancora affinare le modalità di lavoro e di intervento del personale incaricato di responsabilità e organizzare meglio il lavoro in segreteria, a partire dalla routine quotidiana. Manca una figura stabile di DSGA.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:ALIC82500V % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82500V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	5,9	15	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	5,9	9,4	14,7
Attivita' artistico - espressive	0	20,6	6,8	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	64,7	59,3	38,6
Lingue straniere	1	58,8	36,2	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	14,7	16,5	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	32,4	36	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	23,5	23,6	25,5
Altri argomenti	0	8,8	20,7	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	8,8	10,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	26,5	20,2	17,9
Sport	0	11,8	12,6	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:ALIC82500V - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82500V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	2,91	4,15	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:ALIC82500V % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: ALIC82500V %
Progetto 1	Per l'accoglienza. - Per la salute, il benessere e la sicurezza. - Per il sostegno ed il recupero del bambino in situazione di svantaggio fisico, soci
Progetto 2	Per potenziare l'apprendimento della lingua Inglese, sino alla certificazione linguistica KET e PET
Progetto 3	Potenziamento della pratica musicale, punto di forza del POF e PTOF d'Istituto in quanto l'IC comprende la Scuola Media Vivaldi, ex scuola annessa al

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	11,8	6,6	19,9
	Basso coinvolgimento	20,6	14,5	18,8
	Alto coinvolgimento	67,6	79	61,3
Situazione della scuola: ALIC82500V		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'allocazione di tutte le risorse economiche è strettamente collegata e coerente con le scelte educative; data la struttura del PTOF che vede nei progetti il suo punto di forza per l'ampliamento dell'offerta formativa, ma che, proprio per evitare la frammentazione delle risorse e degli interventi, presenta dei macrocontenitori tematici in cui rientrano tutti i progetti (Scuola amica = accoglienza/inclusione; Babele = lingue e culture straniere, radici e curricolo locale; Navigator = ICT; Bibliomediateca; Archimede = Matematica e Scienze; Atlantide = area antropologica; Arcobaleno = Educazione espressiva, arte, creatività; Olimpia = gioco e sport).</p> <p>Il programma annuale rispecchia il PTOF, per l'offerta dell'a.s. Individuate le priorità del POF, sia il DS che il DSGA, con il Collegio Docenti e il Consiglio di Istituto, pongono attenzione a rispettarle nelle spese e nell'impiego delle risorse sia materiali che di personale.</p>	<p>Data la scarsità di fondi, la durata dei progetti è mediamente annuale e spesso non si riesce a dare continuità a progetti che richiederebbero un tempo maggiormente disteso.</p> <p>Non si riesce a compensare adeguatamente l'impegno dei docenti nell'arricchimento dell'offerta formativa, seppur la premialità (fondo per la valorizzazione dei docenti, abbia costituito una risorsa importante.</p> <p>Tra il personale è alta la percentuale di lavoratori beneficiari della legge 104 e ciò incide sui costi per la sostituzione del personale assente.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Negli ultimi sei anni la scuola ha rivisto e rafforzato la propria identità e ha comunicato con chiarezza la propria mission agli stakeholder.
La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione e ha avviato un processo di rendicontazione sociale. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR, valorizzando al massimo il contributo volontario delle famiglie e partecipando ai progetti ministeriali e ai bandi PON, di fondazioni, associazioni e altri soggetti del territorio.
Sono stati, negli anni, rivisti gli incarichi di governance in modo da migliorare gli aspetti organizzativi.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:ALIC82500V - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82500V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	10	11,74	13,84	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:ALIC82500V - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82500V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	9,38	13,14	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	8,94	12,38	13,41
Aspetti normativi	2	9,26	12,85	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	9,38	12,67	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	8,88	12,44	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	9,97	13,44	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	3	9,91	13,22	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	8,79	12,31	13,37
Temi multidisciplinari	0	9,18	12,65	13,51
Lingue straniere	1	9,03	12,42	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	9,06	12,6	13,61
Orientamento	0	8,74	12,23	13,31
Altro	1	8,94	12,47	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:ALIC82500V - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82500V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	10,06	14,73	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	2	9,79	13,02	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	3	9,47	13,03	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	3	9,56	13,19	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	9,12	12,95	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	2	10,21	13,81	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La formazione del personale ha riguardato, inizialmente, principalmente la sicurezza.
Soprattutto nell'ultimo anno, grazie al Piano di formazione e al PNSD, ma anche alla Carta docente, i docenti hanno incrementato la loro formazione.
Molti docenti si sono iscritti a corsi promossi dal MIUR, dall'USR, dall'Ambito territoriale e dall'ASL, ma anche da associazioni del territorio e a corsi organizzati dalla scuola, anche in rete con altre, utilizzando i fondi della Carta docente.
Il DS ha sempre cercato di organizzare al meglio le sostituzioni per facilitare la partecipazione del personale alle iniziative di formazione, verificandone poi la ricaduta diretta sulla didattica.
La scuola ha aderito alla rete di scuole che promuovono salute ed è capofila della rete IN12.
Inoltre, disponendo di un'Aula Magna prestigiosa e di un laboratorio multimediale ben attrezzata, la scuola ospita spesso corsi e convegni sia autoorganizzati che gestiti da altri soggetti (USR/UST, ASL, Questura e associazioni, oltre al Conservatorio di Musica convenzionato con la scuola).
Ciò consente al personale di partecipare con più facilità alle iniziative, aperte talvolta anche alle famiglie.
Negli ultimi due anni la scuola ha fatto da capofila è caricato sulla piattaforma Sofia corsi in partnership con USR Ambito territoriale ed altri soggetti locali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per l'organizzazione di corsi che vadano incontro alle esigenze concrete del personale e che siano efficaci, servono fondi di cui la scuola molto spesso non dispone, ma il nuovo piano di formazione con la scuola capofila di ambito sta risolvendo il problema, attingendo ai fondi ministeriali.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati) in sede di candidatura per l'attribuzione di incarichi e di autovalutazione per la valorizzazione del personale docente.
 Il DS invita ogni anno il personale a consegnare in segreteria tutti i nuovi titoli o attestati di partecipazione in modo che i fascicoli individuali siano aggiornati.
 Il DS, nella scuola da sei anni, è sempre informato direttamente dal personale circa le nuove competenze acquisite e cerca di valorizzarle al meglio.

Manca un portfolio digitale del personale.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:ALIC82500V - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82500V	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	4	2,38	2,55	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:ALIC82500V - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82500V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,47	2,45	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,41	2,47	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	2,88	2,86	2,62
Altro	0	2,44	2,43	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	2,68	2,67	2,45
Il servizio pubblico	0	2,68	2,62	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,38	2,43	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,47	2,48	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,38	2,4	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,38	2,39	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,41	2,4	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,38	2,4	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,47	2,41	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,38	2,41	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,47	2,41	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,38	2,39	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	2,68	2,64	2,39
Autonomia scolastica	0	2,41	2,51	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,44	2,44	2,25
Relazioni sindacali	0	2,38	2,39	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	1	2,47	2,42	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,41	2,4	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,71	2,68	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	1,6	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	2,9	9,3	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	26,5	25,7	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	70,6	63,4	61,3
Situazione della scuola: ALIC82500V		Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'		

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:ALIC82500V - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82500V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	64,7	48,6	55,8
Temi disciplinari	Presente	85,3	64,6	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	58,8	50,9	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	58,8	57,7	58,2
Orientamento	Presente	85,3	67,2	69,6
Accoglienza	Dato mancante	50	64	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	94,1	87,1	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	58,8	38,8	32,7
Inclusione	Dato mancante	58,8	36,2	30,8
Continuità'	Presente	100	84,8	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	100	90,8	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La formazione dei docenti e del personale ATA ha registrato un incremento.</p> <p>La varietà di tematiche dei gruppi di lavoro è alta, così come è buona la partecipazione dei docenti.</p> <p>Alcuni gruppi sono formalizzati, altri collaborano in modo spontaneo.</p> <p>Negli ultimi anni sono stati adottati nuovi modelli di progettazione dei percorsi e delle unità didattiche.</p>	<p>E' migliorata la condivisione di strumenti e materiali tra i docenti, ma può essere ancora incentivata per rendere pratica diffusa la raccolta e lo scambio dei materiali e di lesson plan tra i docenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

E' evidente come la valorizzazione delle competenze professionali del personale ricada positivamente sull'azione della scuola. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è stato in questi anni intensificato grazie a gruppi di lavoro e adesioni a progetti comuni a tutte le classi (es. Festa della Terra)

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	2,9	1,9	4,2
	1-2 reti	32,4	19,5	30,4
	3-4 reti	26,5	34,7	34,1
	5-6 reti	17,6	25,3	17,6
	7 o piu' reti	20,6	18,7	13,6
Situazione della scuola: ALIC82500V		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	51,5	60,9	67
	Capofila per una rete	27,3	28,6	21,6
	Capofila per più reti	21,2	10,5	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: ALIC82500V		Capofila per una rete		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	24,2	23,9	36,6
	Bassa apertura	21,2	17,1	17,9
	Media apertura	30,3	26,9	20,6
	Alta apertura	24,2	32,1	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: ALIC82500V	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:ALIC82500V - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82500V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	5	70,6	70,6	75,2
Regione	1	32,4	24,4	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	11,8	30,7	20,8
Unione Europea	0	11,8	11,3	10
Contributi da privati	0	23,5	23,6	8,7
Scuole componenti la rete	2	73,5	67,2	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:ALIC82500V - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82500V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	3	47,1	40,4	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	32,4	35,4	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	76,5	85,3	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	11,8	15,7	15,2
Altro	0	29,4	41,2	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:ALIC82500V - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82500V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	14,7	22,3	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	17,6	17,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	82,4	73,8	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	32,4	29,7	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	11,8	15,7	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	8,8	20,2	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	41,2	38,3	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	26,5	51,4	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	5,9	10,5	13,3
Gestione di servizi in comune	1	23,5	15,7	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	23,5	14,2	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	20,6	15,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	8,8	12,9	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	2,9	2,6	3,8
Altro	0	8,8	23,6	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	11,8	7,2	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	17,6	18,4	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	35,3	40,4	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	32,4	29,7	25
	Alta varietà (piu' di 8)	2,9	4,3	2,3
Situazione della scuola: ALIC82500V		Accordi con 1-2 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:ALIC82500V - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82500V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	52,9	48,8	43,5
Universita'	Dato Mancante	41,2	57,2	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	2,9	8,9	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	29,4	26,5	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	35,3	39,1	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	52,9	46,7	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	58,8	58,8	65
Autonomie locali	Dato Mancante	73,5	72,7	61,5
ASL	Dato Mancante	55,9	47,2	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	26,5	20,2	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:ALIC82500V - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82500V	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	50	64	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:ALIC82500V - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82500V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	6,39668660837552	20,47	18,4	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per migliorare le pratiche didattiche ed educative, oltre che per ottenere finanziamenti mirati, la scuola si sta aprendo all'adesione a reti di scuole (LSF, Bilancio sociale, IN12, Scuola che promuove salute) e a collaborazioni/convenzioni con vari soggetti del territorio. La ricaduta sull'offerta formativa è evidente. In particolare, la scuola è capofila della rete IN12 e della rete SHE</p>	<p>Non tutte le collaborazioni in atto sono state formalizzate con un accordo.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	12,5	28	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	50	35,5	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	34,4	28,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	3,1	8,1	12,7
Situazione della scuola: ALIC82500V %		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:ALIC82500V - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82500V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	17,13	0	1,97	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	6,1	13,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	81,8	77,7	73,6
	Alto coinvolgimento	12,1	9,1	16,9
Situazione della scuola: ALIC82500V %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'attenzione dei genitori all'azione della scuola è alta e si deduce anche dalla loro partecipazione alle iniziative (recite, saggi, open day, feste, incontri informativi in vista delle iscrizioni).</p> <p>I genitori, talvolta, hanno anche contribuito in modo volontario alla realizzazione di lavori di piccola manutenzione o all'acquisto di sussidi o di piccoli arredi.</p> <p>Il contributo volontario è una delle entrate maggiori, dopo i fondi statali ed è finalizzato all'arricchimento dell'offerta formativa.</p> <p>In alcuni casi, genitori particolarmente attivi e rappresentanti di classe, hanno supportato la scuola nelle richieste al Comune di servizi e interventi urgenti (es. pulizia di spazi esterni ecc.).</p> <p>Molto attivi sono anche i genitori del Comitato mensa d'Istituto e alcuni gruppi informali, con cui si è avviato anche un progetto per la realizzazione degli orti scolastici, a cui la scuola dell'infanzia e primaria ha aderito.</p>	<p>La partecipazione informale e finanziaria dei genitori, attraverso il contributo volontario, è maggiore della partecipazione formale.</p> <p>Occorrerà rafforzare il coinvolgimento, a partire dai rappresentanti di classe.</p> <p>E' allo studio la fondazione di un'Associazione di genitori e docenti a favore della scuola e della sua mission.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Considerando le varie iniziative, si può collocare la scuola in una buona posizione, in quanto partecipa a reti e ne coordina. Le collaborazioni sono strettamente collegate con il PTOF e con l'azione educativa.
La scuola è aperta al coinvolgimento dei genitori, i quali, oltre ad offrire un contributo volontario per la realizzazione di progetti, sono parte attiva nella loro scelta e nell'individuazione degli esperti.
I rapporti con le famiglie sono buoni ed è medio - alto livello di partecipazione informale, anche se ne va incentivata la partecipazione formale.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Mandare a regime il sistema di valutazione adottato nell'IC, con costante attenzione alle competenze di base e all'equità degli esiti.	Mantenere il grado di comparabilità degli esiti, continuando ad adottare prove di verifica comuni (per classi parallele)
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati nelle Prove Invalsi della scuola primaria	Diminuire lo scarto attualmente esistente nella varianza tra la classi rispetto a media nazionale. Avvicinare risultati alla media nazionale
		Confermare i più che positivi risultati nella scuola secondaria Vivaldi	Mantenere i risultati al di sopra della media sia dell'area geografica che nazionale
✓	Competenze chiave europee	Definizione di criteri e strumenti comuni di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.	Definizione di prove autentiche e rubriche valutative per rafforzare la già avvenuta adozione del curricolo verticale di competenze trasversali.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'IC ha attivato dipartimenti disciplinari per l'applicazione delle IN12 e la definizione di un curricolo verticale. È partita l'adozione del curricolo verticale delle competenze trasversali. Nell'a.s. 2015/16 ha attivato il lavoro di progettazione e la somministrazione agli studenti di prove di verifica comuni, per classi parallele, che ha funzionato ed è andato a regime, riguardando le discipline principali (italiano, matematica, lingue straniere). Nelle prove standardizzate, la scuola presenta ancora qualche criticità in alcune classi della primaria. Nella scuola secondaria di I grado, invece, i risultati continuano ad essere più che positivi, confermati anche dagli esiti a distanza.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Progettazione di prove di verifica comuni per classi parallele in italiano, matematica, lingue straniere.
		Definizione di traguardi di competenze trasversali, legati alle competenze chiave e di cittadinanza.

		Definizioni di incontri periodici di programmazione e confronto per classi parallele per la sc. sec. di I°, così come già avviene in infanz. e primar.
		Progettazione di rubriche valutative e compiti autentici, in particolare per le competenze trasversali.
	Ambiente di apprendimento	Promuovere l'apprendimento in situazione, attraverso compiti autentici.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	Riflessione sugli esiti delle prove di verifica comuni e sugli esiti delle prove INVALSI in gruppi di lavoro
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Lavoro di un gruppo misto (docenti e segreteria alunni) per la raccolta di materiali e unità didattiche (repository) Maggior coinvolgimento della segreteria della scuola nella gestione della comunicazione (anche gestione sito web)
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione per docenti su BES e nuove metod. didattiche. Ricaduta interna del percorso di formazione e ricerca/azione di alcuni docenti su INVALSI
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Coinvolgimento dei genitori nello sviluppo e nella valutazione delle competenze trasversali degli alunni. Partecipazione ad iniziative di enti e altri soggetti del territorio finalizzati allo sviluppo di competenze sociali degli alunni. Organizzazione, ad inizio a.s., di incontri per comunicare alla famiglie il progetto educativo della scuola e le modalità di valutazione degli alunni.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il lavoro dei dipartimenti, a partire dal curricolo verticale di istituto, continuerà nell'elaborazione di prove di verifica comuni che favoriranno la comparazione degli esiti scolastici degli alunni della scuola e forniranno feedback per raggiungere una maggiore uniformità nella didattica, con attenzione all'equità degli esiti.

La raccolta sistematica degli strumenti utilizzati rafforzerà l'organizzazione della scuola, anche in termini di processi e promuoverà il confronto anche con altre scuole.

Territorio e famiglie supporteranno la scuola nell'ed. alla cittadinanza degli alunni e nell'individuazione di compiti autentici e prove "in situazione".

La formazione specifica dei docenti e la comunicazione ai genitori costituiranno strumenti validi per raggiungere in tempi brevi gli obiettivi prefissati.

La formazione e riflessione sugli esiti delle prove di verifica comuni e sugli esiti delle prove INVALSI consentirà di migliorare i risultati nella scuola primaria, mantenere i più che buoni risultati della scuola media e ottenere feedback utili al miglioramento delle pratiche educative e del PTOF.